

VareseNews

Turismo a Varese: il “progetto sentieri” vuole partire dalla pista ciclopedonale

Pubblicato: Giovedì 2 Marzo 2017



Tra i progetti di cui si è parlato nella serata dedicata allo sviluppo turistico della città di Varese c'è anche del **progetto sentieri**, promosso dal centro culturale Lissago-Schiranna con il **supporto dello studio di architettura Bertolini&Galli** per quanto riguarda l'idea della passerella ciclopedonale sulla SP 1.

Il progetto sentieri è nato nel 2008, in occasione delle proposte di promozione turistica nate in vista dei Mondiali di Ciclismo ospitati da Varese. Si tratta di sviluppare un'indagine territoriale, con la finalità di **raccogliere i racconti della collettività, voce della memoria storica del territorio al fine di riscoprire gli itinerari pedonali legati alle vecchie vie del lavoro** che in passato venivano abitualmente percorsi e che oggi sono stati abbandonati o sono scomparsi, avviluppati dalla vegetazione.

Nel progetto sarebbero **coinvolte associazioni, aziende agricole, scuole e università**. Il tutto per arrivare a raccoglierne la memoria storica e realizzare una precisa cartografia, con tanto di documentazione fotografica e scritta. **La porzione di territorio interessata è quella che va da Luvinate, Casciago e Morosolo attraverso Mustonate e Lissago fino al Lago di Varese e dalle castellanze di Masnago, Casbeno fino a Capolago**, già oggetto di azioni legate al progetto “Sentieri”*.



Il progetto in particolare prevede il **completo recupero dei sentieri** permettendo di connettere i sentieri del Parco Regionale del Campo dei Fiori e del Sacro Monte di Varese con la pista ciclopedonale del Lungolago di Varese a sud fino ai sentieri della Via Verde Varesina. **In più ci sarebbero da realizzare infrastrutture** che consentano il completamento della rete percorribile (passerelle in legno, cordoli, passamani, gradini e rampe in legno) con strutture per facilitare l'osservazione della fauna e della flora unita alla realizzazione di un'adeguata segnaletica con il coinvolgimento del CAI di Varese. **Tutto accessibile a persone a piedi, a cavallo, in bicicletta e a persone diversamente abili, con spazi per i giochi, percorsi vita e aree per la sosta e ristorazione.**

Il progetto principale in quest'ottica è quello che vorrebbe la realizzazione di una passerella ciclopeditonale che superi la strada provinciale SP1 del Lungolago di Varese in località Lissago-Schiranna per agevolare i percorsi turistici dal Campo dei Fiori, dal Sacro Monte, da Varese verso il lago, per raggiungere la frequentatissima pista ciclo-pedonale. Il nuovo ponte di collegamento è stato **progettato dallo studio Bertolini&Galli**: sfruttrebbe il dislivello esistente di circa due metri tra la via Palmieri e la strada provinciale, si svilupperebbe con una luce di circa 12 metri sulla sede stradale, con rampe pedonali a norma di legge di altri 48 metri verso il borgo di Lissago e di ulteriori 69 metri verso la località Schiranna.

«La nuova passerella esprime e dialoga col contesto del lago traendo ispirazione dal paesaggio e dalla storia. Sono evidenti i riferimenti alla natura e alla cultura del lago: i

fusti degli alberi leggermente inclinati tipici della flora lacustre, le palafitte primitive per cui il lago di Varese con l'Isolino Virginia è diventato sito Unesco, i pontili e le reti da pesca – spiegano i progettisti -. **Questi elementi vengono reinterpretati nella struttura metallica della passerella-pontile:** una sequenza dinamica di pali che sorregge l'impalcato con le “aste” e la rete dei parapetti. **La struttura di questa passerella, interamente in acciaio cor-ten, consentirebbe innegabili vantaggi:** l'acciaio permette la prefabbricazione dei vari segmenti del ponte in officina, la finitura cor-ten è ottenuta dall'aggiunta nel bagno di fusione di alliganti quali nichel e rame che determinano uno strato di ossido autoprotettivo del metallo sottostante, eliminando la necessità di manutenzione periodica. Infine l'aspetto e il colore richiamano quello dei fusti degli alberi e dei pali in legno delle strutture palafitticole rinvenute sulle sponde del lago, facendo di questa passerella una sorta di grande “pontile” dall'aspetto riconoscibile per chi lo osserva. **Sarebbe illuminata lungo tutto il proprio sviluppo da una “strip-led” inserita nei corrimani e, puntualmente, da lampade cilindriche posizionate alla sommità dei pali della struttura.** In questo modo la passerella sarebbe fruibile nelle ore notturne oltre che essere un suggestivo segnale luminoso per chi percorre in auto la strada del lungolago o sosta alle fermate del bus».



Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it